

Il presidente del Consiglio chiede « tranquillità » per il centro-destra

Dibattito a Milano con Guy Besse e Giorgio Napolitano

IL NUOVO GRAE ATTACCO DI ANDREOTTI AI SINDACATI

Il C.C. del PSI rinviato al 30: un'improvvisa indisposizione di De Martino prolunga d'una settimana l'elezione del nuovo segretario e degli organi dirigenti del Partito - Dichiarazioni di Lombardi - Anche i fanfaniani indicano un convegno politico-economico

Il presidente del Consiglio, Andreotti, ha preso parte alla campagna elettorale di, proclamando ieri un discorso a La Spezia. In una nota, ha parlato di difficoltà economiche originate in primo luogo dalla politica governativa, il massimo leader del centro-destra è andato per chiedere « tranquillità » per la formula sulla quale si regge il suo governo e per attaccare i sindacati, accusati di essere « contrari » a « esser parte » delle lotte. Parlando della crisi che investe la Montedison, Andreotti ha detto che occorre « frenare il corso » e « completare le ristrutturazioni »; « anche per questo » ha soggiunto il presidente del Consiglio « occorre che il governo abbia tranquillità per un certo tempo onde dedicarsi a tali compiti con autorevolezza e con forza politica. E' bene richiamare all'attenzione dei lavoratori » ha detto « la constatazione che dove non esistono esasperazioni di lotta politica le classi operaie hanno una tutela assai maggiore della loro occupazione (del salario) ». Come esempio, Andreotti ha citato la Germania occidentale, dove le elezioni, ha affermato, avrebbero dato un « successo contro ogni estremismo » (la verità è che nella Repubblica federale tedesca è stato sconfitto clamorosamente il partito di governo: quello della Dc di Barzel e di Strauss).

NELL'INCONTRO DI IERI CON I SINDACATI PER LE PENSIONI IL GOVERNO NON ASSUME ALCUN IMPEGNO

Giudizio critico della CGIL — Il segretario della UIL Rossi contesta la politica governativa sull'occupazione e lo sviluppo economico

Nessun impegno del governo per le pensioni: è questo il sinteso del giudizio che si riceveva dall'incontro, concluso l'altro ieri a tarda ora, fra il ministro del lavoro e i sindacati. Le rivendicazioni avanzate dalla CGIL, CISL e UIL, riguardano in modo particolare l'unificazione dei minimi di pensione nella misura del 30 per cento del salario medio degli operai dell'industria; la riforma delle norme per il riconoscimento della invalidità in modo da prevedere la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia al compimento dell'età relativa e il riconoscimento di un secondo grado per l'invalidità totale con un trattamento economico pari a quello dei 40 anni di contribuzione.

Un gruppo di lavoro appositamente costituito aveva esaminato i problemi tecnici relativi a queste proposte. In tale sede, afferma la CGIL, non si erano avuti punti di dissenso. Nell'incontro con il ministro del lavoro i rappresentanti dei sindacati hanno più volte ribadito la necessità di giungere con urgenza ad una soluzione dei problemi che

L'unità delle sinistre strumento per una svolta politica in Europa

Il significato dell'accordo tra comunisti, socialisti e radicali di sinistra in Francia per un programma comune di governo in vista delle prossime elezioni - Una indicazione per il movimento operaio e per la sinistra italiana - Fallite le grossolane speculazioni della stampa borghese su presunte divergenze tra PCF e PCI - Incontro del compagno Guy Besse con Enrico Berlinguer

Dalla nostra redazione - MILANO, 21. L'accordo tra comunisti, socialisti e radicali di sinistra per un programma di governo comune in vista delle prossime elezioni generali in Francia è una acquisizione straordinaria importante per il movimento operaio europeo. Esso contiene una indicazione strategica che merita di essere analizzata nel nostro Paese nel quadro della lotta politica di massa contro il governo di centro-destra e per una profonda svolta democratica. Su questo accordo, « Unità » delle sinistre, l'esempio francese, il problema italiano », si è svolto ieri, di fronte all'affollata platea del Teatro dell'Arte di Milano un dibattito al quale hanno preso parte il compagno Guy Besse, direttore dell'ufficio politico del PCF e direttore del CEREM (il Centro di Studi e Ricerche marxista) e il compagno Napolitano, direttore della Direzione del PCI.

Forti legami

Il grande capitale, ha detto il compagno Guy Besse prendendo la parola subito dopo, non è affatto contento del programma comune tra comunisti e socialisti. In realtà, esso è il più grande fatto politico in Francia dalla liberazione in poi ed è il fatto più importante nella storia dei due partiti dalla sessione del 1920.

La Francia attraversa una fase di accentuata polarizzazione sociale: si approfondisce il solco tra l'oligarchia monopolistica da una parte, operai e strati intermedi dall'altra. Correlativamente, i monopoli sono incapaci di affrontare e risolvere le contraddizioni dello sviluppo economico e sociale da essi guidato.

E' iniziata la battaglia contro gli scandalosi aumenti di stipendio

Mentre la politica di centro-destra non fa che aggravare le condizioni di grandi masse di lavoratori, si assiste ad aumenti dei prezzi, tentativi di liquidare leggi riformatrici, indicano altrettanti aspetti di uno stato di crisi per sé molto eloquente. L'on. Andreotti tenta la carta della mistificazione. I sindacati che si battono per un nuovo sviluppo dell'economia italiana e per la soluzione del problema del Mezzogiorno vengono lacciati di intemperanza; ad essi, e alle forze politiche che discutono la formula governativa, il presidente del Consiglio chiede con fastidio di non disturbare il conducente. Se il suo governo sarà lasciato in pace, assicurano i socialisti, basterà di vita del centro destra parano da soli i beneficiari sono stati i pochi funzionari dell'alta dirigenza (per i quali si sta tentando di mutare la legislazione sulle affiliazioni agrarie), e singoli settori del padronato industriale. La crisi economica, che ha continuato il suo corso.

Il PCI al Senato: è illegittimo il decreto sugli alti dirigenti

Il governo ha capovolto i principi della legge delega e ha commesso un grave atto di sfida verso il Parlamento - Gli interventi dei compagni Modica e Maffioletti - Una risoluzione dei senatori comunisti respinta dal centro-destra con l'appoggio dei missini

I senatori comunisti hanno dato battaglia, ieri sera, nella Commissione interni e affari costituzionali, sulla legge delega di riforma del governo. Il governo ha capovolto i principi della legge delega e ha commesso un grave atto di sfida verso il Parlamento. Gli interventi dei compagni Modica e Maffioletti - Una risoluzione dei senatori comunisti respinta dal centro-destra con l'appoggio dei missini.

Dura critica al governo per la politica nel Mezzogiorno

NEL PSI - Il Comitato centrale socialista, che avrebbe dovuto riunirsi questo pomeriggio all'EUR, è stato rinviato al 30 novembre in seguito a un'improvvisa indisposizione di De Martino, candidato alla segreteria del Partito dopo il Congresso di Genova. L'annuncio è stato dato nel primo pomeriggio di ieri, dopo che il vicesegretario del PSI, Mosca, aveva avuto contatti con i capi-corrente socialisti: Mancini, Bertoldi, Craxi e Lombardi.

Firenze: scarcerati i due sindacalisti della Quentin

Dalla nostra redazione - FIRENZE, 21. I due sindacalisti, Piero Tognarelli e Michele Zappulla, sono stati scarcerati in seguito a un'ispezione di camera di consiglio, ha emesso la sentenza con la quale ha mandato assolto

Il processo nel confronto dei due operai sindacalisti Michele Zappulla, 41 anni, e Pietro Tognarelli, 30 anni, arrestati il 19 settembre scorso davanti al cancelli dello stabilimento « Quentin » di Sesto Fiorentino in occasione dello sciopero contrattuale dei chimici, è iniziato ieri mattina nell'aula dell'ex oratorio dei Filippini, al Palazzo di Giustizia di piazza San Firenze, presidiato da decine di decine di carabinieri.

Il progetto dc varato dalla commissione con il voto del MSI rappresenta una soluzione arretrata - I comunisti sostengono il diritto al servizio civile alternativo

Alla Commissione Difesa del Senato è stato varato a maggioranza il disegno di legge sulla obiezione di coscienza, nel testo presentato dal democristiano Marco. In assemblea si svolgerà la battaglia sugli emendamenti, numerosi e di sostanza, al progetto che, così come è ora, rappresenta la soluzione più arretrata.

Il governo ha capovolto i principi della legge delega e ha commesso un grave atto di sfida verso il Parlamento

Il governo ha capovolto i principi della legge delega e ha commesso un grave atto di sfida verso il Parlamento. Gli interventi dei compagni Modica e Maffioletti - Una risoluzione dei senatori comunisti respinta dal centro-destra con l'appoggio dei missini.

Il processo nel confronto dei due operai sindacalisti Michele Zappulla, 41 anni, e Pietro Tognarelli, 30 anni, arrestati il 19 settembre scorso davanti al cancelli dello stabilimento « Quentin » di Sesto Fiorentino in occasione dello sciopero contrattuale dei chimici, è iniziato ieri mattina nell'aula dell'ex oratorio dei Filippini, al Palazzo di Giustizia di piazza San Firenze, presidiato da decine di decine di carabinieri.

Il progetto dc varato dalla commissione con il voto del MSI rappresenta una soluzione arretrata - I comunisti sostengono il diritto al servizio civile alternativo

Alla Commissione Difesa del Senato è stato varato a maggioranza il disegno di legge sulla obiezione di coscienza, nel testo presentato dal democristiano Marco. In assemblea si svolgerà la battaglia sugli emendamenti, numerosi e di sostanza, al progetto che, così come è ora, rappresenta la soluzione più arretrata.

Il progetto dc varato dalla commissione con il voto del MSI rappresenta una soluzione arretrata - I comunisti sostengono il diritto al servizio civile alternativo

Alla Commissione Difesa del Senato è stato varato a maggioranza il disegno di legge sulla obiezione di coscienza, nel testo presentato dal democristiano Marco. In assemblea si svolgerà la battaglia sugli emendamenti, numerosi e di sostanza, al progetto che, così come è ora, rappresenta la soluzione più arretrata.

Le proposte del PCI per l'obiezione di coscienza

Il progetto dc varato dalla commissione con il voto del MSI rappresenta una soluzione arretrata - I comunisti sostengono il diritto al servizio civile alternativo.

Le proposte del PCI per l'obiezione di coscienza

Il progetto dc varato dalla commissione con il voto del MSI rappresenta una soluzione arretrata - I comunisti sostengono il diritto al servizio civile alternativo.

Dalla assemblea campana

I senatori comunisti sono impegnati ad essere presenti alle sedute antimeridiane e pomeridiane di oggi.

Auguri al compagno Tortorella

Il compagno Aldo Tortorella, direttore del nostro giornale, è stato sottoposto nei giorni scorsi, a Milano, a un intervento chirurgico alla caviglia. L'operazione è stata felicemente riuscita e il compagno Tortorella è già entrato in convalescenza. La redazione dell'Unità gli rivolge i più affettuosi auguri.

A tutte le Federazioni

Si ricorda a tutte le federazioni che entro il giorno di giovedì 23 novembre debbono far pervenire alla sezione centrale di organizzazione - tramite i comitati regionali - i dati del tesseramento 1972 e 1973 al partito e alla PCCI.

La fase odierna forti scioperi nelle banche

L'agitazione del bancaro iniziata con lo sciopero generale del 3 novembre sta proseguendo con l'attuazione del programma articolato che al 1° dicembre prometterà decisamente cinque giornate di sciopero.

Mentre il governo vuole prorogare l'attuale concessione Sollecitata la convocazione della commissione Rai-TV

Una lettera dei parlamentari comunisti al presidente della Commissione parlamentare di vigilanza - Chiesti ad Andreotti gli orientamenti del governo sui contenuti della proroga

Interrogazione del PCI sul rinvio delle leggi regionali sugli asili nido

I compagni Adriana Lodi, Adriana Seroni, Caruso, Cecilia Chiovini, De Sabata, Triva e Ventura hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri per sapere « come giustifica il rinvio delle leggi regionali sugli asili nido nelle Regioni Emilia e Toscana » e, in particolare « la contestazione della potestà regionale a stabilire orientamenti in questa materia ».

Il 25-26 Convegno delle Facoltà d'Architettura

Sabato e domenica prossimi si terrà a Milano, presso la Sala Gramsci della Federazione, un convegno nazionale dei comunisti delle facoltà di Architettura.

Il 25-26 Convegno delle Facoltà d'Architettura

Sabato e domenica prossimi si terrà a Milano, presso la Sala Gramsci della Federazione, un convegno nazionale dei comunisti delle facoltà di Architettura.

Il 25-26 Convegno delle Facoltà d'Architettura

Sabato e domenica prossimi si terrà a Milano, presso la Sala Gramsci della Federazione, un convegno nazionale dei comunisti delle facoltà di Architettura.

Il 25-26 Convegno delle Facoltà d'Architettura

Sabato e domenica prossimi si terrà a Milano, presso la Sala Gramsci della Federazione, un convegno nazionale dei comunisti delle facoltà di Architettura.

Il 25-26 Convegno delle Facoltà d'Architettura

Sabato e domenica prossimi si terrà a Milano, presso la Sala Gramsci della Federazione, un convegno nazionale dei comunisti delle facoltà di Architettura.

IL FERMO DI POLIZIA

Una proposta liberticida

Un atto politico di inaudita gravità, rivolto contro principi fondamentali della vita democratica: tale è il disegno di legge preparato dal governo di centro-destra

Il fermo di polizia o fermo di sicurezza di prevenzione (lo si chiama come si vuole la sostanza non cambia) che il governo di centro-destra propone, da qualsiasi parte lo si rivolga, è un atto politico che minaccia gravemente la vita democratica del paese...

Contro la Costituzione

La Costituzione, nello stesso art. 13, ammette, e vero, la possibilità che l'autorità di Pubblica Sicurezza adotti provvedimenti provvisori in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge...

Ma questo non significa che il fermo di polizia sia previsto dalla Costituzione, come qualcuno ha frettolosamente sostenuto. Tutt'altro. La deroga al principio generale secondo il quale ogni restrizione deve essere attuata con atto motivato dell'autorità giudiziaria...

La libertà del cittadino

Ma la storia del fermo di polizia non aveva ancora esaurito il suo ciclo. Con decreto legge luogotenenziale del 20 gennaio 1944, n. 45, il governo Badoglio introdusse nell'art. 236 del Codice di procedura penale una modifica che venivano ampliate le possibilità di fermo, oltre i casi di indiziati di reato già visti, anche per le persone a cui condotta appaia particolarmente pericolosa per l'ordine sociale e la sicurezza pubblica...

Bisognerà attendere il '55, ad un quasi dalla entrata in vigore della Costituzione repubblicana, per vedere ripristinata la vecchia formulazione dell'articolo 238 del Codice di procedura penale con la limitazione del fermo per i soli indiziati di reato e lo affidamento ad una disciplina particolare (quella della L. 27-12-1956, n. 1423) delle misure da adottare nei confronti delle persone pericolose, disciplina discutibile per molti aspetti, ma soggetta comunque ad un controllo della magistratura.

Ma il meglio deve ancora venire. I poliziotti, secondo l'art. 2 del disegno di legge, potrebbero anche fermare « le persone la cui condotta, in relazione ad obiettive circostanze di luogo e di tempo, faccia fondatamente ritenere che stiano per commettere un reato punibile con pena detentiva, ovvero costituisca grave e concreta minaccia alla sicurezza pubblica ». Qui ci siamo veramente tutti, giornalisti, critici, sindacalisti, studenti. Anche chi tra in un bar potrebbe essere fermato perché sospettato di andare ad ubriacarsi e quindi commettere un reato punibile con pena detentiva.

Verso la fine del suo soggiorno in Francia, il presidente indonesiano Suharto, il bravo soldato che il giapponese, individuate le sue capacità militari, avevano a tempi del suo servizio in un grado di sergente - pronunciava alla Camera di commercio di Parigi un discorso che aveva il pregio di riassumere in poche parole lo scopo essenziale della sua attuale visita in Europa: « Sarebbe nell'interesse di voi uomini d'affari, che siete sempre alla caccia di nuove responsabilità in ogni settore, interessarsi al potenziale indonesiano... Secondo la legge sugli investimenti stranieri che non abbiamo promulgato alcuni anni fa, l'investitore straniero riceverà non solo delle garanzie legali necessarie per il capitale investito e l'esercizio della sua professione, ma godrà anche di certe facilitazioni non trascurabili per quanto riguarda le tasse e i diritti di dogana ».

Le prospettive sono davvero eccellenti, in una certa misura. L'Indonesia (120 milioni di abitanti) è divenuta davvero una riserva di caccia per gli investimenti stranieri, tenuta aperta a forza dal generale Idris, che è stato soprannominato « il Rockefeller indonesiano », all'industria del turismo. La stessa consorte del presidente, Tien, è soprannominata dagli studenti di Giacarta la signora « Tien per cento » (Tien in olandese, la lingua degli ex colonizzatori, significa « dieci ») è attivamente impegnata nelle attività economiche più distaccate.

Il partito Golkar

Il Parlamento è saldamente dominato dal partito governativo, il Golkar, che nelle elezioni dell'estate 1971 ha ottenuto 56 seggi su 400, come dal Golkar è dominata l'assemblea consultiva del popolo (734 seggi su 920). Quelle del 1971 furono elezioni, come si sa, in un supplemento propagandistico sull'Indonesia « è simile a quello del governo ». Non ha bisogno, in realtà, né di organizzazione tradizionale né di ideologia, perché il suo modo di azione è determinato dai militari e le sue « campagne elettorali » vengono condotte dall'esercito e dalla polizia che, come è noto, è molto più facile tanto più facile, da quando è stato proibito ufficialmente ai restanti partiti politici di operare nei villaggi e nei centri rurali...

La storia recente insegna che in un paese in cui si restringe l'area della libertà democratica, la stessa è in pericolo. E' su questo terreno che si saggia la vocazione democratica ed antifascista di certe forze politiche.

Tullio Grimaldi

Intervista all'accademico sovietico Blokhin

La lotta contro i tumori

Ricerche condotte su vasta scala in URSS - Si deve intensificare la propaganda scientifica e sviluppare la tendenza a farsi ricoverare per controlli preventivi

Dalla nostra redazione

MOSCA, novembre. Negli ambienti medico-scientifici sovietici sono state seguite con estrema attenzione le notizie giunte da Città del Messico dove si sta svolgendo un convegno internazionale dedicato allo studio e all'esame delle varie forme di tumori. L'interessamento dei clinici sovietici è più che mai naturale dal momento che nell'URSS si svolgono numerosi esperimenti e funzionano appositi centri di ricerca. Ed è proprio nella capitale che si trova uno dei più noti istituti di oncologia clinica sperimentale. Lo dirige l'accademico Blokhin al quale abbiamo posto alcune domande.

« Per questo motivo è più che mai necessario che venga intensificata la propaganda scientifica e che si sviluppino sempre più nell'opinione pubblica la tendenza a farsi ricoverare per controlli preventivi. Sappiamo infatti che la prevenzione è la via più sicura per la lotta contro i tumori maligni ». Esiste un preparato contro i tumori o contro alcune forme di tumori? « Siamo ancora lontani dal poter parlare di cure per i tumori. Gli studi in materia sono iniziati appena trenta anni fa e in medicina questo tempo è abbastanza breve. Nonostante tutto ciò sono stati creati numerosi preparati antitumorali ciascuno dei quali è destinato a combattere un determinato tipo di cancro. Non c'è quindi un preparato universale. Attualmente il valore maggiore è assunto dai metodi combinati che comprendono cicli di cure chirurgiche, radiologiche e farmacologiche a seconda di ogni singolo caso ».

Carlo Benedetti

Il presidente Suharto visita l'Italia. Questa è la realtà del suo Paese

IL MALCONTENTO IN INDONESIA

I generali responsabili del bagno di sangue del '65 controllano tutti i settori della vita economica e politica - Una riserva di caccia per gli investimenti stranieri - Quanto pesano gli aumenti dei prezzi su un popolo che conta venti milioni di disoccupati - Si arrestano perfino gli ufficiali, mentre cresce il malcontento tra gli studenti - Le voci di un nuovo colpo di stato



GIAKARTA - Una manifestazione di studenti che ha bloccato il centro della città

teente colonnello; il « Gruppo funzionale musulmano » da un certo Andi Panegar, capitano; il « Gruppo funzionale cristiano » da un certo Nomodardjo, tenente colonnello; il « Gruppo contadino » da un certo Umar Said, capitano; e il « Gruppo operaio » da un certo Umar, ufficiale di polizia.

Altre volte, ma dove? Uno dei dirigenti del Golkar dichiarò che il Golkar è un partito di massa che si occupa di politica, ed i partiti politici non potranno occuparsi dei sindacati. Questo nuovo ordine delle cose in Indonesia è stato deciso dal presidente degli Stati Uniti Nixon in visita a Giacarta a felicitarsi con i suoi ospiti per il successo del Golkar e diventare un pilastro della stabilità politica ed economica in Asia... Si dipana in un quadro economico che promette bene per gli investimenti stranieri in Indonesia...

La « modernizzazione » dell'Indonesia non è gratuita, è frequentata da pressoché il cento per cento dei ragazzi in età scolastica, ed ogni costa centinaia di milioni di dollari. Il risultato che il 50 per cento dei ragazzi, e forse meno, vanno a scuola. La costruzione di grandi alberghi di lusso, la caccia per il gioco, potrà forse dare a Giacarta un tono più « moderno » di prima, e gli investimenti stranieri potranno creare qualche migliaia di nuovi posti di lavoro, ma con una popolazione che cresce al ritmo del 2,5 per cento all'anno si crea una carenza di 180 per cento nella sola isola di Giava, la calma e l'ordine dell'ordine nuovo sono soltanto un'illusione.

Le lotte intestine

Nelle grandi città come Giacarta, dove l'obbligo di rispettare le apparenze e le convenzioni frena la repressione aperta per il controllo di case isolate e lontane da occhi stranieri, l'anno scorso proprio quella che era stata una massa di disoccupati militari all'epoca del loro colpo del 1965 - gli studenti - sta ribellando e organizzandosi in misura pericolosa per il regime. Quando la « S. Ignora Tien per cento » propose, l'anno scorso, la creazione di una « Indonesia in miniatura » fuori Giacarta, gli studenti esplosero in dimostrazioni di massa a Giacarta e nelle altre città, che solo la minaccia e l'intervento dell'esercito, e di un certo numero di persone, riuscirono poi a soffocare.

« L'Indonesia in miniatura » dovrebbe essere, nelle intenzioni della signora Suharto, una specie di gigantesca Disneyland costruita a beneficio dei turisti e dei suoi costruttori, per attrarre dollari a beneficio del regime. Giacarta è un modo di investimento di 27 milioni di dollari, trattenuti con « donazioni spontanee » del governatore e di altri enti, imposte dal ministro degli Interni, generale Amir Mahmud. Una organizzazione di carità, la « Fondazione della nostra speranza », si impegnò anche essa spontaneamente a stanziare per questo progetto, nel giro di tre anni, più di un miliardo di rupie. Il capo di questa organizzazione, sia detto incidentalmente, è la signora Su-

Appello per la libertà ai prigionieri politici indonesiani

E' stato lanciato da intellettuali e uomini politici italiani - Le prime firme

Intellettuali e uomini politici italiani si sono riuniti in occasione dell'arrivo in Italia del presidente indonesiano Suharto hanno rivolto al governo di Giacarta un appello di solidarietà universale come la giustizia e la libertà, e dei principi sanciti nella carta dei diritti dell'uomo -

« Il generale Suharto, l'uomo del colpo di stato indonesiano in Indonesia del 1965, giunge domani in Italia su invito del governo dell'on. Andreotti. Suharto è responsabile dell'arresto di oltre 400 mila persone, comunisti, democratici, nazionalisti di sinistra, sindacalisti, vecchi, donne, bambini. Ancora oggi più di ventimila persone languono nelle carceri e nei campi di concentramento. In nome dei valori democratici e della Costituzione repubblicana nata dalla lotta di liberazione nazionale, protestiamo contro l'invito al generale Suharto e nei nomi di tutti i prigionieri politici ».

Pubblichiamo un primo elenco di firmatari: Pietro Albini, Alberto Bardini, Giorgio Barzanti, Enzo Bellone, Giovanni Berlinguer, Mario Bertero, Antonio Blatino, Aldo Bonassi, Roberto Cafferata, sen. Franco Calamandrei, on. Umberto Cardina, Mario Carassi, Manfredo Cavaglia, sen. Carlo Cavalli, on. Vincenzo Corghi, Francesco Conte, Emilio De Felice, Franco Ferrero, Carlo Galluzzi, Eria Gava, Valentino Gerrata, on. Gianni Giadresco, Renzo Imbini, Mario Lunetta, Giuliano Manacorda, Alberta Maranzana, Renato Midoro, Luigi Nono, on. Agostino Novella, Ruggiero Orfei, onorevole Mario Pajetta, Giorgio Panni, Franco Pesenti, Luigi Pestalozza, Giorgio Rebuffa, Raimondo Ricci, Lorenzo Rixi, Renzo Salemi, Carmelo Santoro, on. Sandro Sandri, Rinaldo Sanna, Leonardo Santini, Bernardino Santini, Adriano Saroni, Luciano Semino, Emilio Sereni, Paolo Spriano, Giorgio Teco, on. Antonello Trombadori, Giglia Tedesco, Tullio Vecchiotti, Gianbattista Viano, Eligio Vitale.

Le adesioni possono essere inviate alla Casa della cultura Largo Arsenale, 26 - Roma e alle redazioni dei giornali che tale appello hanno pubblicato.

Emilio Sarzi Amadè

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro simultaneo: stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra comunicano che in base ai dati elaborati da un cervello elettronico, si è creato un nuovo modo di insegnare le lingue. Il nuovo metodo, depositario della più grande invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 60 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta a un disco simultaneo di prova, in tre lingue: Inglese, Francese e Tedesco. Tutti possono così sperimentare subito, a casa loro senza spesa, questa straordinaria invenzione. Tutti possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco simultaneo, a seconda del mezzo di riproduzione che preferiscono. Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco simultaneo, a chi lo richiama entro una settimana, scrivendo a: La Nuova Favola Linguaphone Sez. 17/3 - Via Borgognone 1 - 20173 Milano, specificando se desiderano nastro-cassetta o disco simultaneo. Il costo del nastro-cassetta è di 50 lire l'uno per spese. Con nastro-cassetta o disco simultaneo - ripetiamo gratuitamente, attraverso le sue 60 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta a un disco simultaneo di prova, in tre lingue: Inglese, Francese e Tedesco. Tutti possono così sperimentare subito, a casa loro senza spesa, questa straordinaria invenzione. Tutti possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco simultaneo, a seconda del mezzo di riproduzione che preferiscono. Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco simultaneo, a chi lo richiama entro una settimana, scrivendo a: La Nuova Favola Linguaphone Sez. 17/3 - Via Borgognone 1 - 20173 Milano, specificando se desiderano nastro-cassetta o disco simultaneo. Il costo del nastro-cassetta è di 50 lire l'uno per spese. Con nastro-cassetta o disco simultaneo - ripetiamo gratuitamente, attraverso le sue 60 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta a un disco simultaneo di prova, in tre lingue: Inglese, Francese e Tedesco. Tutti possono così sperimentare subito, a casa loro senza spesa, questa straordinaria invenzione. Tutti possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco simultaneo, a seconda del mezzo di riproduzione che preferiscono.

Il dibattito sul nuovo statuto al Senato

BIENNALE: IL GOVERNO VUOLE CHE TUTTO RESTI COME PRIMA

La maggioranza di centro-destra sostiene una proposta che peggiora la legge già approvata dal Senato prima dello scioglimento delle Camere - Il compagno Urbani - presentatore con il compagno Papa della relazione di minoranza - motiva la ferma opposizione dei comunisti e la loro linea per un rinnovamento dell'istituzione

L'atteggiamento di netta chiusura - volontà di lasciare sostanzialmente le cose come stanno per quel che riguarda la "riforma" della Biennale di Venezia...

lineato la necessità inderogabile di trasformare la Biennale in un organismo democratico capace di stabilire un nuovo rapporto tra cultura e società...

Queste indicazioni però non sono state accolte dalla maggioranza di centro-destra in particolare dai rappresentanti della DC...

La parte più grave degli arretramenti imposti in commissione dalla maggioranza riguarda tuttavia l'indirizzo politico conservatore che si vuole dare all'Ente...

Concludendo, il senatore Urbani ha sottolineato la diffusa diffidenza espressa dalla maggioranza nei confronti di un pieno riconoscimento del potere autonomo degli Enti locali...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto, con la sua azione che ha determinato l'attuale situazione...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato che essendo stato messo in frigorifero...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio...

Il decreto con cui il governo ha rinnovato il regalo di 3 lire per ogni litro di benzina...

Il prezzo dei carburanti è oggetto di valutazioni politico-amministrative alle quali si è rifatto...

La conclusione è ovvia, né è pensabile un'eventuale potesse ritenere infondato il reclamo dell'impiegato...

La rete idrica di Limbadi infatti è molto vecchia poiché risalente al 1923 e dovrebbe quindi completamente essere rifatta...

Misterioso delitto a Latina

Sconosciuto rinvenuto strangolato sulla spiaggia

Il corpo dell'uomo era sulla battigia, nei pressi di Sabaudia - Aveva indossato soltanto uno slip e, stretto attorno al collo, un laccio emostatico

Misterioso « giallo » a Latina, dopo la scoperta del cadavere di uno sconosciuto rinvenuto ieri mattina su un tratto di spiaggia...

Il corpo dello sconosciuto - dall'età apparente di 35-40 anni - è stato accertato, si trovava al primo stadio di macerazione...

La macabra scoperta è stata fatta, verso le 8,30 di ieri, da un contadino di 22 anni, Tarcisio Alfiero...

Il corpo dello sconosciuto - dall'età apparente di 35-40 anni - è stato accertato, si trovava al primo stadio di macerazione...

I trozkisti (posadisti) invitano a votare PCI

Il partito comunista rivoluzionario (trotskista), sezione italiana della IV Internazionale (posadista) ha invitato i propri aderenti a votare per le liste del PCI alle prossime elezioni amministrative...

Prevede un regalo di 250 miliardi annui alle società

DECADRÀ IL DECRETO SULLA BENZINA MA IL GOVERNO INTENDE RIPROPORLO

Si pretende dal Parlamento la ratifica senza nessuna seria indagine sull'operato dei petrolieri - Enormi sprechi nella rete distributiva a spese dell'economia nazionale - Il prezzo della benzina non può essere aumentato senza una decisione statale

Acqua inquinata a Limbadi

L'infezione può dilagare in altri centri calabresi

Altre quindici persone ricoverate nell'ospedale di Vibo Valentia - Iniziati gli esami che accerteranno se si tratta di fido - Dichiarazione del medico provinciale

Da nostro corrispondente

LIMBADI, 21. I casi di avvelenamento a Limbadi, in provincia di Catanzaro, sono ancora aumentati: altre 15 persone hanno dovuto ricorrere oggi alle cure dei sanitari...

Una grave iniziativa contro la politica di distensione

il governo conferma le mine atomiche sul Carso

Alla commissione esteri il compagno Bacicchi denuncia le gravi conseguenze derivanti dalla installazione delle mine atomiche - L'intervento del compagno Calamandrei sulla pace nel Vietnam

Il governo ha riconfermato ieri, alla commissione Esteri del Senato, l'esistenza di un piano della NATO, che prevede la dislocazione di mine atomiche sul Carso...

Tale grave riconferma è stata data dal sottosegretario Denis Dalin in risposta ad un'interrogazione al ministro degli Esteri del compagno Bacicchi...

Il governo ha riconfermato ieri, alla commissione Esteri del Senato, l'esistenza di un piano della NATO, che prevede la dislocazione di mine atomiche sul Carso...

Lettere all'Unità

Non più bambini abbandonati e da adottare

Caro direttore, la lettera del signor Ugo Benati (12 novembre), che rivendica il principio che gli appartenenti a chi li genera contro quello che viene chiamato « inqualificabile istinto », non è che una qualche chiarimento, che bilanci la grande confusione che vi è in essa.

Da quel che ho letto sulla faccenda ho tratto l'impressione che il Morando dia più importanza al primo aspetto che al secondo; io penso che abbia torto e comunque a questioni del genere siamo tutti interessati e facciamo male a non occuparcene sempre e fino in fondo.

Pensioni di guerra: 280 mila i ricorsi, pochissime quelle risolte

Caro Unità, poiché sono tante migliaia coloro che sono interessati al ricorso per pensioni di guerra, e spesso noi parlamentari siamo stati invitati a fare qualcosa perché essi lo funzionano e colpite tanti cittadini, costretti ad attendere anche 10-12 anni prima di conoscere l'esito di un ricorso...

Un busto in bronzo

Compagno direttore, l'obiettivo per eleggerli un ulteriore episodio in cui la nostra benemorta RAI-TV si è contraddistinta per parzialità e per sfacciataggine guardie.

Giovani compagni che chiedono libri

Caro Unità, da poco tempo abbiamo costituito un comitato della FGCI intitolato ad A. Gramsci, qui a Bisaccia provincia di Arelino, ed abbiamo avuto immensamente un'esplosione di iscrizioni.

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta

TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi er un capofila sono stati condannati pochi giorni fa dal pretore a 15 giorni di arresto ad una ammenda per violazione delle norme antinfortunistiche...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta

TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi er un capofila sono stati condannati pochi giorni fa dal pretore a 15 giorni di arresto ad una ammenda per violazione delle norme antinfortunistiche...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta

TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi er un capofila sono stati condannati pochi giorni fa dal pretore a 15 giorni di arresto ad una ammenda per violazione delle norme antinfortunistiche...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta

TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi er un capofila sono stati condannati pochi giorni fa dal pretore a 15 giorni di arresto ad una ammenda per violazione delle norme antinfortunistiche...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta

TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi er un capofila sono stati condannati pochi giorni fa dal pretore a 15 giorni di arresto ad una ammenda per violazione delle norme antinfortunistiche...

Un morto sul lavoro alla FIAT di Rivalta

TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi er un capofila sono stati condannati pochi giorni fa dal pretore a 15 giorni di arresto ad una ammenda per violazione delle norme antinfortunistiche...

TORINO, 21. Alla FIAT di Rivalta, lo stabilimento del monopolio il cui direttore ing. Tettamanzi er un capofila sono stati condannati pochi giorni fa dal pretore a 15 giorni di arresto ad una ammenda per violazione delle norme antinfortunistiche...

La lotta per il contratto

leri un altro sciopero totale delle troupes

Domani nuova astensione dal lavoro e assemblea generale pubblica a Roma — La calorosa adesione degli autori cinematografici

La forte impronta unitaria e la raggiunta ampiezza delle troupes addette alla produzione e al montaggio di filmati per il cinema e la Rai-Tv, sono state sottolineate ieri dalla totale partecipazione di tutti i lavoratori delle troupes che sono in lotta per il nuovo contratto.

Gli autori hanno deciso di partecipare in prima persona alla lotta per il nuovo contratto. Gli autori hanno deciso di partecipare in prima persona alla lotta per il nuovo contratto.

Spettacolo sotto il tendone a Roma

Il «barone» torna a vivere la sua avventura

Un adattamento del romanzo di Calvino messo in scena dal «Teatro Libero» con la regia di Armando Pugliese

Il barone rampante rivive la sua avventura sotto una tenda di circo sul Colle Oppio, a Roma. La pioggia caduta abbondante lunedì, è penetrata nelle essure della cupola, ma ha impacciato i primi movimenti; ma, insomma, lo spettacolo, che circa un anno fa era ancora randagio e sconosciuto, ora trova una sede relativamente durevole.

Questo adattamento del romanzo di Italo Calvino (1957), a cura del regista Armando Pugliese, «coinvolge» infatti gli spettatori, che, aggirandosi, ma sono anche attratti, nei luoghi stessi dell'azione. La scena, creata da Bruno Garofalo, è tutta in legno, descrive un ampio poligono irregolare, sui margini interni del quale alcune pedane offrono spazio a una parte della rappresentazione; ma questa dilaga poi nella pista di circo, appena velata di segatura.

In marzo il Festival di Sanremo?

SANREMO 21. La ventitreesima edizione del Festival della canzone di Sanremo si svolgerà dall'8 al 10 marzo. La data è stata fissata dalla Giunta comunale della città dei fiori, ma per diventare definitiva dovrà essere approvata dalla Rai, alla quale è stata chiesta la trasmissione, come negli anni scorsi, in ripresa diretta. Se tale data sarà confermata sarà questo il secondo slittamento della manifestazione verso la primavera, considerando che inizialmente si svolgeva in gennaio e poi in febbraio.

«Isabella e Ferdinando» si farà

DALLAS, 21. Samuel Bronson, il produttore americano residente in Spagna, potrà finalmente faranno prossimo il suo film satira eccelso, «Isabella e Ferdinando», annunciato da tempo (già erano stati scelti i protagonisti, Glenn Jackson e John Philip Law) ma più volte rinviato.

«Ciao Rudy» in scena a Milano

Lionello sgretola l'idolo Valentino

Nello spettacolo, alla sua seconda edizione dopo quella romana del '66 che ebbe per protagonista Mastrolanni, è stato accentuato il lato ironico del personaggio, ma manca una autentica ispirazione

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Esordio al Lirico della seconda edizione di «Ciao Rudy», il «musical» a grande spettacolo di Garinei e Giovannini, i quali, evidentemente, non si sono arresi di fronte al mezzo fiasco della prima edizione, quella romana con Mastrolanni (gennaio 1966), ed hanno nuovamente voluto far tenere il palcoscenico alla loro storia sceneggiata su Rodolfo Valentino, protagonista, questa volta, Alberto Lionello.

C'è, è vero, e assai accentuata rispetto all'edizione di Mastrolanni, un'evidente ironia, e autotironia del personaggio principale: Lionello nelle vesti di Rodolfo Valentino riesce a porlo in una luce che tende a sgretolare il suo mito; lo presenta sdoppiato tra il giardiniere italiano, pugliese, che vuol fare in America fortuna per poter comprare un terreno in California dove vivere con la mamma, e il bellissimo del cinema, l'uomo idolatrato da miriadi di donne che si vedono costruirsi il loro fantasma di amante lusingato, avveduto, quelle che con lui hanno rapporti, delle delusioni.

Altre interpreti: Mita Medici (Margie); Violetta Chiarini (la preside della «Rudy club»); Lorenza Berté (Bonita); Emilliana (la fidanzata pugliese); Simona Sorlisi (Mabel Thomas); Dieci ballerini e dieci ballerine compongono l'effieciente corpo di ballo dello spettacolo che dà loro una buona parte della propria consistenza e un certo fascino.

In tal modo anche la comicità si rafforza e giace intere, e solo la maestria degli interpreti (in particolare, dopo Lionello, la Borboni nella parte di signora Paterson) riesce a risvegliare i sensi dopo il tramonto, o la Giusi Raspanti Dandolo in quello di Rosy, strillona di giornali, espansiva e protettiva) riesce a conservare in parte il spettacolo la sua carica di perle.

La struttura del quale è a flash-back continui, con frequenti interventi di tipo narrativo.

Una originale esperienza

Teatro a Firenze per quattromila giovani

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21. Oltre quattromila giovani sono impegnati intorno al Teatro della Pergola attraverso una originale iniziativa che, in principio, si proponeva l'abbattimento dei prezzi per consentire ai giovani una maggiore presenza al teatro e che, in seguito, è andata profondamente arricchendosi con una serie di esperimenti i quali, a poco a poco, hanno assunto un carattere di massa e un punto di riferimento interessante nel quadro non certo consolante — sia sotto il profilo produttivo che sotto quello promozionale — del teatro italiano.

soprattutto per quel che riguarda la parte «moresca» della vicenda di Valentino, con tutte le sue donne che ricordano la loro avventura con lui. Gli interpreti sono tutti assai bravi: non una sbavatura, non un calo nella «resa» di ciascuno; davvero questa compagnia è un'ottima compagnia di bravi; tutti si buttano nella storia con fresca allegria e con partecipazione. Della classe di Lionello si è detto; ha sulle spalle l'intero spettacolo, e quasi sempre sa «risolvere» con tecnica abile e con distacco critico, bravo tanto nel povero giardiniere pugliese quanto nell'idolo di Hollywood; anche la sua «performance» come ballerino e cantore è all'altezza del resto. Ne nasce la figura di un Rodolfo Valentino sproporzionato al suo mito (ma quanto sarebbe stato più interessante vederlo come un giovane giardiniere veneto schiacciato dalla macchina capitalista di Hollywood), ironico verso di esso, con sufficiente distacco per coglierne il lato disumano (ma lo spettacolo rimane nella sfera psicologica di questa disumanità, nella sfera individuale).

Paola Borboni è tutta godibile; una presenza sicura (anche come voce) è Giusi Raspanti Dandolo. Carmen Scarpitta fa la parte della seconda moglie di Valentino, Tatiana Numova — che cerca di sottrarre, insieme alla commedia, il suo spettacolo, a una dozzina, e visti fallire i suoi tentativi, lo abbandona — ci è parsa utilizzata troppo poco; qui si limita a sfoggiare grandi pellicce nere e abiti lussuosi, senza dare una «giustificazione» alla sua lotta contro il cinema di Hollywood, il quale è il suo nemico, e il suo nemico è il suo nemico.

Altre interpreti: Mita Medici (Margie); Violetta Chiarini (la preside della «Rudy club»); Lorenza Berté (Bonita); Emilliana (la fidanzata pugliese); Simona Sorlisi (Mabel Thomas); Dieci ballerini e dieci ballerine compongono l'effieciente corpo di ballo dello spettacolo che dà loro una buona parte della propria consistenza e un certo fascino.

Le scene (al cui meccanismo spettacolare s'è accennato) e i costumi, di un'eccezionale invenzione cromatica, sono di Giulio Collicacci, Dirige l'orchestra Giancarlo Gazzani. In conclusione si può dire che questo «Ciao Rudy» è un «gioco» bene, ma gira un po' a vuoto. Il pubblico lo avverte, e non si può dire che da domani le repliche (per molte settimane, forse troppe).

Arturo Lazzari



PARIGI — Josephine Chaplin (qui fotografata nella sua casa di Parigi) ha appena finito di girare, accanto a Laurence Harvey e a Jack Hawkins, «Fuga verso il sole».

Fervore di iniziative a Bucarest

Il teatro celebra i venticinque anni della nuova Romania

In programma spettacoli che si richiamano alla storia del paese e al suo sviluppo - Numerose interessanti manifestazioni musicali

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 21. Numerose sono le iniziative del mondo teatrale rumeno per celebrare il venticinquesimo anniversario della repubblica. Il 30 dicembre, che sarà, tra l'altro, festeggiato anche con l'inaugurazione del nuovo e moderno Teatro Nazionale di Bucarest.

La compagnia del Teatro Caragiale ha incluso nel suo repertorio due lavori che si richiamano alla storia della Romania ed al suo sviluppo. Si tratta dello «Zorinco del loro», nella opera di Mihnea Ghorghiu, che si concentra sulla personalità di Tudor Vladimirescu, il leader del movimento rivoluzionario del 1821, e del recente lavoro di I. D. Sirbu «L'altra faccia della medaglia», che affronta i complessi problemi del paese.

Il Teatro dell'Opera di Bucarest ha incluso nel suo repertorio un «Gruppo di studio drammaturgico», diretto da De Martino, che si propone di dare avvio ad una serie di iniziative che, in primo luogo, si propongono di realizzare i problemi della drammaturgia del nostro tempo con indagini sociologiche sul pubblico e sui fruitori, e no, del teatro.

E' nata, inoltre l'idea di dare ai giovani la possibilità di avvicinarsi in modo nuovo alla migliore musica; si tratterà, anche in questo caso, di partecipare in modo attivo alle parti attraverso cui si costruisce il testo musicale, e sotto forma di gruppi di base e sperimentali.

Dopo il sole le notti di Pasolini?

L'Orchestra del San Carlo di Napoli suonerà oggi alle 18 sotto la guida di Erminia Romano, musicista la quale deve la notorietà, oltre che alla bravura, al fatto di essere l'unica direttrice d'orchestra italiana.

Il programma comprende la «Sinfonia in sol minore K. 559 di Mozart, il Concerto per violoncello e orchestra di Boccherini (sollista Ormezzowski), «Morte e trasfigurazione» di Strauss e la «Leonora n. 3 di Beethoven».

Una nuova Medea diretta da Franco Enriquez con Valeria Moriconi protagonista, diversa dall'edizione presentata a Siracusa, andrà in scena a Roma in una basilica sconosciuta che gode della spettacolarità, vicino alla Scala Santa; il famoso regista Benno Besson, collaboratore di Brecht ha accettato l'invito del Teatro di Roma di mettere in scena «L'anima buona del Sezzan» del grande drammaturgo tedesco sempre con Valeria Moriconi protagonista; queste due grosse novità sono state annunciate l'altra sera dal regista Franco Enriquez direttore del Teatro di Roma nel corso di una conferenza nella sede dell'Associazione stampa estera.

«Medea» — ha detto Franco Enriquez — sarà realizzata in una nuova veste registica e interpretativa e andrà in scena verso i primi di aprile nella piccola basilica a fianco della Scala Santa, in piazza San Giovanni; questo nuovo spazio teatrale — ha proseguito Franco Enriquez — si chiamerà Officina teatrale alla Scala Santa e diventerà un centro di promozione teatrale, di animazione, un laboratorio di ricerca nel quale si terrà, inoltre, un seminario sul linguaggio teatrale.

L'invito a Benno Besson rientra — ha fatto notare Enriquez — nella politica del nuovo corso del Teatro di Roma: collaborare cioè, con i maggiori teatranti italiani e stranieri, ospitare le migliori esperienze dei teatri stabili italiani e le compagnie associate, esplicitare complessi stranieri di sperimentazione e di ricerca non per il solo Argentina. Devo ringraziare a questo punto — ha detto ancora Franco Enriquez — Giorgio Strehler per la concessione dei diritti di Brecht: infatti Strehler è l'unico custode in Italia di tutto l'opera brechtiana. «L'anima buona del Sezzan» andrà in scena all'Argentina tra il 2 e il 7 febbraio. Comincia così — ha affermato il direttore del Teatro di Roma — l'interscambio con il Festival di Milano che porterà il prossimo anno a Roma «Le Lear di Shakespeare» e l'opera da tre soldi di Brecht con la regia di Strehler. Ed ancora — siamo in contatto con Victor Garcia, il regista di Jerma, e di Le Balcon di Genet; questo significa ancora un interscambio con grosse personalità del teatro internazionale.

Il Teatro di Roma ha cominciato la sua attività anche in provincia: in scambio con lo Stabile di Genova, «Madre Courage» è andato in scena a Frascati, a Viterbo e in altre cittadine laziali, registrando esuriti incredibili al di là di ogni più ottimistica previsione.

Sulle scene «La conquista del Messico»

Il Patagruppo (Antonio Obi, Bruno Mazzali, Rosy di Lucia, Marco del Re, Franco Turi) dopo «Ubu Re» — presentato la scorsa stagione in molte piazze italiane — proporrà ora al Teatro Uomo di Milano, da ieri al 3 dicembre, «La conquista del Messico». La pièce — che per la prima volta compare sui palcoscenici italiani — è stata realizzata su un progetto che Antonin Artaud aveva pensato come primo lavoro del suo «teatro della crudeltà». Il Patagruppo è di ritorno da una tournée (Bruxelles, Ottigney, Hamur Leuven, Mons) e per la prima volta in provincia (belga) che ha procurato alla compagnia un notevole successo di pubblico e di critica. Dopo Milano, «La conquista del Messico» sarà rappresentata a Verona e a Padova, e, in gennaio, al «Beat 72» di Roma.

le prime

Folk Rosa Balistreri al Delle Muse

Con un entusiasmo recitativo della sempre brava Rosa Balistreri, il Folk è stato varato l'altra sera i già annunciati «I lunedì del folk» che si terranno ogni settimana al Teatro Delle Muse: lo devole iniziativa, questa, che consente nuovi spazi al folk non più relegato ad «intime» dimensioni, bensì diffuso ovunque si conviene ad una musica di ispirazione popolare. Tornando alla Balistreri, che avremo domani sera, giovedì e venerdì al Folkstudio, in via Sacchi, ci preme constatare il vigore interpretativo, l'irresistibile comunicativa con il pubblico e la straordinaria

Erminia Romano dirige al San Carlo

L'Orchestra del San Carlo di Napoli suonerà oggi alle 18 sotto la guida di Erminia Romano, musicista la quale deve la notorietà, oltre che alla bravura, al fatto di essere l'unica direttrice d'orchestra italiana.

Il programma comprende la «Sinfonia in sol minore K. 559 di Mozart, il Concerto per violoncello e orchestra di Boccherini (sollista Ormezzowski), «Morte e trasfigurazione» di Strauss e la «Leonora n. 3 di Beethoven».

Una nuova Medea diretta da Franco Enriquez con Valeria Moriconi protagonista, diversa dall'edizione presentata a Siracusa, andrà in scena a Roma in una basilica sconosciuta che gode della spettacolarità, vicino alla Scala Santa; il famoso regista Benno Besson, collaboratore di Brecht ha accettato l'invito del Teatro di Roma di mettere in scena «L'anima buona del Sezzan» del grande drammaturgo tedesco sempre con Valeria Moriconi protagonista; queste due grosse novità sono state annunciate l'altra sera dal regista Franco Enriquez direttore del Teatro di Roma nel corso di una conferenza nella sede dell'Associazione stampa estera.

«Medea» — ha detto Franco Enriquez — sarà realizzata in una nuova veste registica e interpretativa e andrà in scena verso i primi di aprile nella piccola basilica a fianco della Scala Santa, in piazza San Giovanni; questo nuovo spazio teatrale — ha proseguito Franco Enriquez — si chiamerà Officina teatrale alla Scala Santa e diventerà un centro di promozione teatrale, di animazione, un laboratorio di ricerca nel quale si terrà, inoltre, un seminario sul linguaggio teatrale.

L'invito a Benno Besson rientra — ha fatto notare Enriquez — nella politica del nuovo corso del Teatro di Roma: collaborare cioè, con i maggiori teatranti italiani e stranieri, ospitare le migliori esperienze dei teatri stabili italiani e le compagnie associate, esplicitare complessi stranieri di sperimentazione e di ricerca non per il solo Argentina. Devo ringraziare a questo punto — ha detto ancora Franco Enriquez — Giorgio Strehler per la concessione dei diritti di Brecht: infatti Strehler è l'unico custode in Italia di tutto l'opera brechtiana. «L'anima buona del Sezzan» andrà in scena all'Argentina tra il 2 e il 7 febbraio. Comincia così — ha affermato il direttore del Teatro di Roma — l'interscambio con il Festival di Milano che porterà il prossimo anno a Roma «Le Lear di Shakespeare» e l'opera da tre soldi di Brecht con la regia di Strehler. Ed ancora — siamo in contatto con Victor Garcia, il regista di Jerma, e di Le Balcon di Genet; questo significa ancora un interscambio con grosse personalità del teatro internazionale.

Il Teatro di Roma ha cominciato la sua attività anche in provincia: in scambio con lo Stabile di Genova, «Madre Courage» è andato in scena a Frascati, a Viterbo e in altre cittadine laziali, registrando esuriti incredibili al di là di ogni più ottimistica previsione.

Sulle scene «La conquista del Messico»

Il Patagruppo (Antonio Obi, Bruno Mazzali, Rosy di Lucia, Marco del Re, Franco Turi) dopo «Ubu Re» — presentato la scorsa stagione in molte piazze italiane — proporrà ora al Teatro Uomo di Milano, da ieri al 3 dicembre, «La conquista del Messico». La pièce — che per la prima volta compare sui palcoscenici italiani — è stata realizzata su un progetto che Antonin Artaud aveva pensato come primo lavoro del suo «teatro della crudeltà». Il Patagruppo è di ritorno da una tournée (Bruxelles, Ottigney, Hamur Leuven, Mons) e per la prima volta in provincia (belga) che ha procurato alla compagnia un notevole successo di pubblico e di critica. Dopo Milano, «La conquista del Messico» sarà rappresentata a Verona e a Padova, e, in gennaio, al «Beat 72» di Roma.

le prime

Folk Rosa Balistreri al Delle Muse

Con un entusiasmo recitativo della sempre brava Rosa Balistreri, il Folk è stato varato l'altra sera i già annunciati «I lunedì del folk» che si terranno ogni settimana al Teatro Delle Muse: lo devole iniziativa, questa, che consente nuovi spazi al folk non più relegato ad «intime» dimensioni, bensì diffuso ovunque si conviene ad una musica di ispirazione popolare. Tornando alla Balistreri, che avremo domani sera, giovedì e venerdì al Folkstudio, in via Sacchi, ci preme constatare il vigore interpretativo, l'irresistibile comunicativa con il pubblico e la straordinaria

RAI controcanale

SETTE GIORNI A PRAGA — Bèché costruita su documenti e sonori di indubbio valore, in parte inediti, l'ultima puntata della serie «Passato prossimo», dedicata alle drammatiche giornate dell'occupazione di Praga da parte delle truppe sovietiche e degli altri Paesi del patto di Varsavia, non ha aggiunto nulla di sostanzialmente nuovo a quanto già si sapeva, ma che a livello di massa. Anche per questo verso, essa è apparsa la più esterna al cielo: tutte le altre puntate — sempre dirette tra loro, nel taglio e nella tematica — avevano, infatti, affrontato avvenimenti o argomenti abbastanza nuovi per la tv italiana e quindi, avevano portato un effettivo contributo, se non altro, alla divulgazione storica, e in qualche caso, soprattutto nella puntata dedicata agli scioperi del marzo '43 a Torino, anche alla ricerca vera e propria.

Sui fatti della Cecoslovacchia, invece, la programmazione televisiva è tornata, dal '68 ad oggi, innumerevoli volte; crediamo di poter dire che questo è stato, in assoluto, l'avvenimento storico che ha ottenuto più spazio sul nostro video in questi anni. Questa volta il taglio della trasmissione ha evitato le punte propagandistiche più smaccate e sta lasciata a Davide Lajolo la possibilità di precisare alcuni punti. Ma, nonostante un notevole spazio sia stato dedicato alle interviste (contrariamente a quanto era avvenuto ad esempio con la rievocazione della battaglia di Stalingrado, tenuta soprattutto sul piano della cronaca storica), l'analisi non è andata, nel complesso, oltre i giudizi sommari. Il «nuovo corso» è stato riassunto nelle consuete formule generiche, senza riferimenti concreti alle sue autentiche linee.

oggi vedremo

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA (1° ore 21) — Il programma curato da Corrado Augias giunge questa sera alla sua terza puntata. Nelle precedenti trasmissioni, abbiamo visto i due grandi maestri Thomas Schippers e Zubin Metha; il programma di oggi, è dedicato al musicista polacco, uno dei più rappresentativi della musica italiana. L'umanità e l'arte interpretativa di Gul sono unanimemente riconosciute.

L'ANGELO AZZURRO (2° ore 21,15)

Comincia questa sera la rassegna dedicata a Marlene Dietrich con «L'angelo azzurro» — realizzato da Josef von Sternberg tra il 1928 e il '30 — il film che consacrò l'attacco star di prima grandezza per il divorzio del mito di Dietrich, che si identifica appieno nel personaggio del film, la fatale e cinica Lola-Lola, simbolo-base della carriera dell'attrice, e anche della Hollywood di un certo periodo.

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1, Radio 3.

Table with Radio 1 and Radio 3 programs: Radio 1, Radio 3.

In occasione del 50° anniversario della fondazione delle repubbliche socialiste sovietiche, gli Editori Riuniti pubblicano, esclusivamente per le organizzazioni del partito, una edizione economica fuori commercio del volume di John Reed

DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO

Advertisement for a book titled 'Dieci giorni che sconvolsero il mondo' by John Reed, featuring an illustration of a globe and a figure.

La città investita da un vasto movimento di lotta per contratti, occupazione, un diverso sviluppo

Forte lotta negli autofertranvieri per una nuova politica dei trasporti

Forte corteo da S. Giovanni al Braccaccio dove si è tenuto il confronto tra sindacati, partiti, enti locali - Il compagno Ciofi denuncia le gravi responsabilità della DC e rinnova la richiesta di costituire subito il consorzio fra Comune, Provincia di Roma e Regione - Intervento in Consiglio comunale del compagno Bencini

Incontro tra lavoratori dei trasporti e cittadini

La nostra battaglia interessa tutta la popolazione



L'assemblea all'Appio Nuovo

Si può veramente dire che la giornata di ieri è stata una giornata di impegno e di lotta per la soluzione del problema dei trasporti... Forte lotta negli autofertranvieri per una nuova politica dei trasporti...

Il bus fermi dalle 8.30 alle 15... L'argomento è stato introdotto dall'assessore Pallottini... Il compagno Bencini, che ha preso la parola subito dopo Pallottini, ha affermato che...

Il momento culminante, che ha caratterizzato la manifestazione di ieri, è stato il dibattito allorché i lavoratori hanno gremito il Braccaccio per ascoltare con viva partecipazione gli interventi dei rappresentanti dei partiti, dei sindacati, gli amministratori locali...

Il problema dei trasporti è stato affrontato nella stessa mattinata di ieri al consiglio regionale attraverso un'odg presentato dal PCI... Il compagno Bencini, che ha preso la parola subito dopo Pallottini, ha affermato che...

È riluttante - ha detto ancora Bencini - perché non denuncia quanto sta avvenendo sulla questione del consorzio deciso come si è detto due anni e mezzo fa dal consiglio comunale; il fatto, soprattutto, che la DC, romana e laziale, cerca ogni mezzo per rinviare la pubblicazione dei trasporti...

Il compagno Bencini, che ha preso la parola subito dopo Pallottini, ha affermato che il consorzio di cui si parla è un consorzio di cui si parla da tempo e che non fanno altro che ripetere ciò che gli utenti e i lavoratori del settore attendono da due anni e mezzo: la costituzione del consorzio regionale. La relazione...



Il corteo degli autofertranvieri che ha raggiunto il Braccaccio

Alle 9 al Colosseo edili, metalmeccanici, statali, bancari, docenti universitari

Migliaia stamane in corteo a SS. Apostoli Sciopero articolato domani nella zona sud

Al comizio unitario parlerà il segretario confederale della UIL Ravenna - Creare un vasto schieramento di forze sociali e politiche accanto alla classe operaia - Vastissime adesioni alla manifestazione di Cinecittà

Manifestazione per la scuola a Cinecittà



Protesta e manifestazione per la scuola ieri mattina a Cinecittà. I bambini della elementare Don Paolo Albers si sono assediati davanti alle lezioni per reclamare contro i ritardi e la mancanza di aule...

Dalle fabbriche, dai cantieri edili, dagli uffici, dagli sportelli degli istituti di credito, dall'Università migliaia e migliaia di lavoratori, operai e impiegati, dipendenti dell'industria e del terziario, docenti universitari, sfileranno insieme in corteo per le vie della città...

Il comizio unitario sarà presieduto dal segretario confederale della UIL Ravenna, Giuseppe Bencini, che sarà affiancato dal segretario provinciale della UIL Roma, Antonio Ciofi...

Il tema centrale dello sciopero e del corteo, i rinnovi contrattuali, edili, metalmeccanici, bancari, statali, tutti hanno aderito con entusiasmo alla manifestazione...

Domani assemblea popolare al centro sociale di via Cesana a Casal Bruciato, indetta dalle sezioni PCI, PSI e DC.

La manifestazione e lo sciopero di oggi saranno insomma un punto d'arrivo e un punto di partenza insieme. Già domani tutti si intreranno una serie di scioperi articolati a livello di zona, centrati proprio su questo intreccio produttivo...

Gli edili della zona Tuscolana, in particolare, si concentreranno in piazza dei Cavalieri del lavoro dove si riuniranno i lavoratori della Fatme, della Voxon, della Sact, di altre aziende metalmeccaniche.

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

Lo sciopero e la manifestazione sono stati indetti unitariamente dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno avvertito l'adesione del PCI, della sinistra dc, dell'Unità, della Federscienze e dell'Upa e avrà come temi centrali i contratti, la riforma della scuola, l'applicazione della legge sulla casa...

vita di partito

ASSEMBLEE - Borgo Prati, ore 14.30, Cellula 5, Spirito (Caputo), Trullo, ore 18, ass. edili (S. Roldi), STEFFER, Cellula 5, Giovanni, ore 17, Casella; Mentana, ore 19.30, ass. edili (Caro-Vita) (Fiorillo); Macco-Strati, ore 17, segretario; Orsino, ore 19, segretario; (Guerri); Esquilino, Cellula Centrale del Latte (Bocchetti, Ranalli); Albano Matroneo, ore 20 (Filiotto); Celio Monti, ore 20, ass. Commissione Celli Medici (Nisse, Granello); Toriano, ore 18; Grotteferrata, ore 18 (Renna).

Studenti minacciati per «violazione» della circolare Scalfaro

Due studenti sono stati ammoniti e minacciati di sanzioni più gravi per aver organizzato una assemblea di studenti con i temi della violenza imposta dalla circolare Scalfaro. È accaduto nel liceo scientifico Malpighi, in via Silestini, a Forte Bravetta.

Domani a Genzano comizio con Di Giulio

La campagna elettorale sta per concludersi nei quartieri comuni della provincia di Roma in cui si vota, per il rinnovo delle amministrazioni. Forte è la mobilitazione di tutti i compagni per l'impegno al voto per garantire la vittoria del PCI.

Mentre si prepara la protesta di venerdì in Campidoglio

Molteplici iniziative unitarie contro doppi turni, per le aule

Pesante situazione per l'edilizia scolastica a Ponte Mammolo, Rebibbia e nelle zone limitrofe - Un documento sottoscritto da PCI, PSI, DC e PRI - Utilizzare subito i miliardi rimasti nel cassetto - Delegazioni di genitori alla Regione per i buoni-libro

Le strutture scolastiche di Ponte Mammolo, Rebibbia e delle zone limitrofe sono in uno stato di completo abbandono. Il comitato dei genitori della zona di Ponte Mammolo ha inoltrato un documento di protesta...

La delegazione era accompagnata dai consiglieri di circoscrizione comunisti e dalla compagna Leda Colombini, consigliere regionale. Dall'incontro è scaturito un impegno da parte dell'assessore di utilizzare i 110 milioni stanziati per i buoni-libro...

Questa sera, alle ore 19, alla libreria «Paesi Nuovi» (piazza Montecitorio 56-60) dibattito sul tema: «Algeria 1962-1972: una data, un'esperienza». Parteciperanno Giampaolo Calchi Navati, Romano Ledda, Bernardino Velli. Sarà presente anche il sig. Abdel Rahman Mohamed, del Ministero dell'Istruzione e della Cultura d'Algeria.

Dibattito sull'Algeria

Questa sera, alle ore 19, alla libreria «Paesi Nuovi» (piazza Montecitorio 56-60) dibattito sul tema: «Algeria 1962-1972: una data, un'esperienza». Parteciperanno Giampaolo Calchi Navati, Romano Ledda, Bernardino Velli. Sarà presente anche il sig. Abdel Rahman Mohamed, del Ministero dell'Istruzione e della Cultura d'Algeria.

Discussione sulle lotte contrattuali e i problemi dell'ateneo

Scienze politiche: incontro tra studenti e sindacalisti

Centinaia di studenti hanno dato vita ieri mattina nella facoltà di scienze politiche ad un'assemblea insieme a rappresentanti dei sindacati. Nella discussione i vari intervenuti, pur riferendosi a posizioni diverse, hanno cercato per lo più di mettere a fuoco i punti unificanti per un rilancio di un movimento unitario e di massa.

Il dibattito ha preso la parola, tra gli altri, Vasta e Malina, della Federazione dei metalmeccanici; Belli, segretario provinciale della FILLEA; Beni, della segreteria della Camera del lavoro. Nella discussione è stata sottolineata la necessità di una unità delle lotte contrattuali e di quelle degli studenti, soprattutto di fronte al crescente pericolo rappresentato dal governo Andreotti-Malagodi. È stato, infine, ribadito che per rilanciare un movimento unitario degli studenti per la difesa delle loro posizioni e delle riforme occorre agire sulle estrazioni reali della scuola e dell'università, al di là di estratti ideologici.

Le indagini sul duplice delitto di Tormarancia

Arrestato un complice di Francesco Costanzo

Si tratta di Renato Malagodi, 24 anni - Avrebbe partecipato, insieme al «calabrotto», alla rapina-sgarro nella banca di M. Sacro, «controllata» da Sergio Maccarelli

Nel corso delle indagini sulla uccisione di Sergio Maccarelli e Italo Pasquale, avvenuta il mese scorso in viale di Tormarancia, la polizia ha arrestato ieri un giovane di 24 anni, Renato Malagodi, detto «il barba». Il giovanotto sarebbe stato, secondo gli inquirenti, il complice di Francesco Costanzo, il «calabrotto» ricercato per il duplice omicidio, nella rapina-sgarro alla banca di via Val Corrente, l'episodio, cioè, sempre secondo gli investigatori, da cui è scaturito il delitto di Tormarancia.

Renato Malagodi, inoltre, è accusato anche della rapina in cassa della contessa Allioni di Brondello, compiuta sempre insieme al Costanzo. Il suo arresto è avvenuto all'alba di ieri, in un appartamento di piazza della Repubblica 28, a Santa Maria delle Mole, nei pressi di Marino. Era lì, infatti, che il Malagodi si nascondeva, insieme alla moglie e al figlioletto, sotto falso nome.

Quando gli agenti si sono presentati alla porta della sua abitazione, il giovane ha tentato di fuggire, calandosi dalla finestra e nascondendosi nel cortile interno del palazzo, ma, poco dopo, i poliziotti lo hanno scoperto. Nell'appartamento di Renato Malagodi la polizia ha trovato una pistola calibro 9 millimetri, con in corso assemblee.

Malagodi, come si è ricordato, si sono tenute varie assemblee (organizzate dalla camera del lavoro) per protestare contro l'assurda situazione che si sarebbe venuta a determinare escludendo dal voto gli studenti e i lavoratori dei corsi abilitanti i laureati successivamente al 25 novembre.

Si pensi, infatti, che in alcune facoltà (lettere e matematica) gli esami della sessione di laurea sono già fissati per dicembre.

Universit 

Forse prorogato il termine per l'ammissione ai corsi abilitanti

La data del 25 novembre, termine ultimo in cui dovrebbero essere conclusi i corsi abilitanti, molto probabilmente verr  prorogata. Si dice che verr  spostata al 20 dicembre. Ieri pomeriggio si   svolto un'altra colloquio tra il presidente della facolt  di lettere, professor Lombardi, e il direttore generale dell'istruzione universitaria, professor Comes. Quest'ultimo, tuttavia, ha rimandato ancora una risposta definitiva ad oggi, dopo la decisione del ministro.

Ieri alla Camera

Modificata la legge per i terremotati delle Marche

La maggioranza ha però respinto alcuni emendamenti delle sinistre e di parlamentari marchigiani — Presentata dal PCI una legge per il porto e il cantiere

La maggioranza di centro-destra ha ieri respinto alla Camera, pur con scarso margine di voti, molte delle richieste delle popolazioni marchigiane colpite dal terremoto e tradotte in emendamenti alle sinistre e dagli stessi parlamentari marchigiani dei partiti di governo. Si trattava di esigenze espresse dagli Enti locali, dalle forze sociali e dalle organizzazioni te-

mocratiche anconetane, soddisfacendo le quali si sarebbe potuto, non solo, avviare l'opera di ricostruzione, ma anche risanare la debole economia della zona rafforzandola in modo decisivo i fattori principali. Il no della maggioranza ha infatti impedito il finanziamento di un piano decennale di ricostruzione del porto e un intervento quadriennale dell'IRI per la ristrutturazione del cantiere marittimo, si sarebbe trattato di un impegno statale per 77 miliardi.

Ma anche altri incrementi di spesa di minore rilievo sono stati respinti: è il caso del miliardo in più richiesto per le opere di ricostruzione del cantiere e 200 milioni in più per la ricostruzione di beni monumentali. Così pure è stata respinta la proposta comunista che innalzava a 8 milioni (contro i 5 previsti) il limite di contributo a chi ricostruisce la casa distrutta dal terremoto.

Va inoltre registrato, per il suo qualificante significato politico, il diniego opposto alla richiesta di modificare la legge sulla Regione Marche ad esercitare la gestione di tutte le misure previste dal decreto. Va così perduta la possibilità di un intervento globale dei poteri delegati, che avrebbe avuto, fra l'altro, l'effetto di una rapida esecuzione delle opere finanziarie.

Tuttavia, nonostante questi gravi rifiuti della maggioranza, il decreto esce dal dibattito del Consiglio nazionale del ministero come ha notato il compagno Barca annunciando la astensione del PCI — in parte di rilevante significato sociale. Tra i miglioramenti strappati dall'azione del gruppo comunista, si devono ricordare: 1) la proroga al 31 dicembre 1973 dei contratti di locazione e il blocco dei canoni di affitto; 2) la concessione di un contributo «a tantum» anche ai pescatori (che il decreto aveva discriminato); 3) la concessione di 100 mila lire al giorno di Ancona e Falconara con pensioni non superiori a 50 mila lire mensili; 4) l'obbligo per le aziende di mantenere i livelli di occupazione e di non licenziare i lavoratori; 5) la maggioranza di 400 lire giornaliere delle indennità di disoccupazione.

Il compagno Barca ha dichiarato che, nonostante i miglioramenti introdotti, il decreto non merita approvazione giacché esso ha fatto cadere l'occasione di un intervento organico dello Stato per affrontare i problemi di fondo della economia anconetana. Per questo il gruppo comunista ha presentato una proposta di legge per la ristrutturazione e potenziamento del porto e del cantiere della città.

Anche il gruppo del PSI si è astenuto dal voto finale.

e. ro.

Ora il governo promette altri paradisi fiscali ai redditi

Oltre 250 miliardi di profitti «occulti» da capitali imboscati

I progetti per legalizzare l'esportazione delle risorse finanziarie nazionali Perché le quotazioni azionarie salgono da tre mesi nonostante che l'economia sia in crisi? - Quindicimila società finanziarie create da italiani in Svizzera

Il ministro dell'Industria, Ferrri, insediato nella commissione interministeriale per la riforma della legislazione sulle società per azioni. Lo stesso presidente del Consiglio, ricevendo un delegato degli agenti di borsa, ha ribadito di avere in programma una nuova legge sulla società azionaria che legghi particolari che istituiscano i fondi comuni di investimento «di diritto italiano» ed aggiornino i regolamenti delle borse valori. La Commissione finanze e tesoro del Senato inizierà, a partire dal 29 novembre (interrogando i dirigenti delle borse), una campagna sul mercato mobiliare, vale a dire sul funzionamento degli istituti attraverso i quali il risparmio delle famiglie viene investito (non trasformato) in titoli di investimento (obbligazioni, azioni). La Comunità economica europea, per sua parte, ha di fronte un progetto di «direttiva» che riforma appunto la legislazione sul funzionamento delle società per azioni. Mentre le iniziative italiane vengono riprese, per l'ennesima volta, sotto la spinta di una campagna padronale per il «sostegno ai profitti» e per «la difesa del carattere privato» della struttura dell'economia italiana, il progetto CEE ha velleità più ampie. Propone di generalizzare alle imprese di tutti i paesi aderenti la direzione delle imprese «a due», il Consiglio di vigilanza (corrispondente agli attuali consigli di amministrazione), ma con diritti limitati) e il «consiglio di direzione» (con poteri di gestione più ampi degli attuali esecutivi delle imprese). La ripartizione del potere nelle imprese (sopra i 500 dipendenti) renderebbe plausibile l'elezione nel solo consiglio di vigilanza di un terzo dei membri da parte dei lavoratori.



ROGO NEI GRANDI MAGAZZINI DI SINGAPORE

SINGAPORE, 21. Un violentissimo incendio ha totalmente distrutto i magazzini generali «Robinson's» a Singapore. Le vittime sarebbero dodici, ma le autorità hanno detto che il numero è destinato a salire vista l'impossibilità nelle prime ore dopo il disastro di stilare un elenco preciso dei

presenti nei magazzini. Dello stabile non resta praticamente nulla, soltanto la struttura esterna ha retto in qualche modo al calore micidiale. I danni ammontano a miliardi. Otto delle dodici vittime accertate sono spirate negli ascensori dove erano rimaste bloccate al momento del

l'incendio. Le fiamme sono esplose alle dieci del mattino, quando nei magazzini si trovava un gran numero di persone. Ancora non è stato possibile accertare le cause del disastro.

NELLA FOTO: I vigili del fuoco cercano di domare il rogo.

Sulle elezioni di marzo e sul ritorno alla vita costituzionale

ACCORDO IN SEI PUNTI TRA PERON E VARI RAGGRUPPAMENTI POLITICI

L'annuncio del «leader» dopo una riunione al ristorante «Nino's» - Atteggiamento frenante dei radicali - La polizia spara su gruppi di dimostranti

BUENOS AIRES, 21. L'ex-presidente argentino Juan Domingo Peron ha annunciato oggi di aver raggiunto un «storico» accordo con i rappresentanti di una trentina di organizzazioni politiche, sindacali ed economiche, in vista di un «atteggiamento di cooperazione» nei confronti del ritorno alla vita democratica e delle elezioni dell'11 marzo. Peron ha tuttavia avvertito che «il lavoro è ap-

pena cominciato» e ha lanciato un appello alla calma e alla tranquillità. Peron ha conferito con i leader delle organizzazioni in questione per quasi sei ore, nel noto ristorante «Nino's», non lontano dalla sua residenza. Tutto intorno, il governo lanusse aveva disposto un imponente schieramento di polizia. Terminata la riunione, Peron si è affacciato al balcone del ristorante e da

qui ha dato il suo annuncio a una folla di sostenitori. Alla riunione non hanno partecipato, perché non invitati, i rappresentanti del movimento che fa capo a Francisco Manrique, esponente della destra, quelli di «Forza nuova», che fa capo ad Arturo Alvarado, ex-ministratore dell'economia nei governi di Aramburu e di Frondizi, e i socialisti democratici. Il leader di questi ultimi, Juan Carlos Corral, si è astenuto volontariamente dal partecipare, adducendo il carattere «segreto» della riunione.

Secondo indicazioni fornite da alcuni dei partecipanti, Peron e gli altri dirigenti politici presenti al «Nino's» hanno deciso di creare una commissione comprendente un rappresentante di ogni partito per precisare i punti sui quali coincidono i pareri in vista di facilitare il processo di normalizzazione democratica. Il capo dello stato ha detto che l'opposizione irriducibile del governo non si riferisce soltanto all'ordine capitalista tradizionale, ma all'essenza stessa della concezione che il capitalismo ha dei rapporti sociali, dell'uomo, della ricchezza e del lavoro.

Votato unitariamente nella manifestazione di Roma

Un appello in sostegno del popolo palestinese

Al termine della manifestazione unitaria svoltasi lunedì sera a Roma, su iniziativa del comitato di solidarietà del popolo palestinese — e indetta in ricordo di Wael Zuaiter, assassinato il 16 ottobre — è stato unanimemente approvato il seguente appello: «I leader politici e partecipanti a questa manifestazione, rappresentanti anche di forze politiche, sindacali e culturali, esprimono la loro profonda preoccupazione per la grave situazione provocata in Medio Oriente dalla politica aggressiva dello Stato di Israele, che continua di fatto la guerra del 1967, e blocca la ricerca di soluzioni tute da liberare i territori occupati e riconoscere al popolo palestinese il suo diritto all'esistenza nazionale. Le forze partecipanti onorano la memoria del compagno Wael Adel Zuaiter, caduto nella lotta del suo popolo per la propria terra, e i propri diritti. Esse denunciano le gravi responsabilità che il governo israeliano, e i circoli oltranzisti che ne sostengono la politica, si sono assunti con la rappresentanza indiscriminata contro popolazioni innerte, nonché con la politica di annessione e di integrazione del territorio occupato con l'aggressione del 1967. Questi metodi e queste responsabilità sono compresi nel loro tremendo significato da chi, come il popolo italiano, ha dovuto subire la barbarie nazista.

La parola d'ordine è «rendere Israele, attraverso le capitali speculative». Non si tratta solo di esentare i profitti da tasse — ne pagano così poche — ma di accrescere il potere di ricchezza e di capitale in modo da stroncare i movimenti sociali di riforma e, quindi, accrescere ancora di più il potere del vecchio partito liberale, come di gran parte dei dirigenti della DC, è offrire anch'essi un paradiso fiscale a quanti cercano di sottrarre la legge sull'uguaglianza dei cittadini.

Un giusta pace in Medio Oriente. Esse chiedono inoltre: che sia fatta al più presto piena luce sull'assassinio di Wael Zuaiter; che il nostro Paese tuteli la persona e i diritti degli studenti arabi e, in generale, degli studenti stranieri e degli studenti politici in Italia, conformemente alle tradizioni democratiche del nostro Paese. E con questo impegno che noi chiudiamo questa nostra manifestazione».

L'ONU riafferma i «diritti inalienabili» dei palestinesi

NEW YORK, 21. La commissione politica speciale delle Nazioni Unite, in una risoluzione approvata con 63 voti contro 21 e 31 astensioni, ha affermato ieri sera che il popolo palestinese deve poter esercitare il diritto di disporre di sé stesso. La risoluzione, presentata da nove paesi arabi, afferma che il popolo palestinese deve realizzare dei «diritti inalienabili» del popolo di Palestina» sono indispensabili per lo stabilimento di una pace giusta e duratura nel medio-oriente.

La commissione, in un'altra risoluzione approvata con 93 voti contro 5 e 27 astensioni, afferma che le attività di Israele a Gaza sono contrarie alle convenzioni di Ginevra

«La stampa egiziana», il «trionfo» di Brandt come una vittoria sulle pressioni israeliane e una garanzia di miglioramento nelle relazioni arabo-tedesche.

«L'Arabia» ricorda che una stretta cooperazione fu avviata tra Tel Aviv e Bonn al tempo di Adenauer, quando i dirigenti israeliani si legarono alla DC, e osserva che la «ostpolitik» non coincide con gli interessi degli espansionisti anti-arabi.

«Secondo lo stesso giornale, l'esigua maggioranza di cui Brandt disponeva fino ad oggi non gli consentiva «piena libertà di movimento» per dispartire le nubi che hanno offuscato le relazioni arabo-tedesche negli ultimi tempi.

«Ora esistono le circostanze per aprire una nuova pagina», conclude «L'Arabia».

PARIGI, 21. Il Partito comunista francese considera i risultati delle elezioni nella RFT come una testimonianza dell'aspirazione della maggioranza degli elettori tedeschi a proseguire il processo di distensione e di collaborazione nel continente europeo e nel mondo intero. Si riafferma una dichiarazione della segreteria del CC del PCF.

Il PCF fa appello per l'immediato riconoscimento da parte della Francia della RFT e per l'allacciamento tra i due Paesi di normali relazioni diplomatiche.

Un comunicato dei comunisti emigrati nella RFT sul voto di domenica

«L'Arabia» ricorda che una stretta cooperazione fu avviata tra Tel Aviv e Bonn al tempo di Adenauer, quando i dirigenti israeliani si legarono alla DC, e osserva che la «ostpolitik» non coincide con gli interessi degli espansionisti anti-arabi.

«Secondo lo stesso giornale, l'esigua maggioranza di cui Brandt disponeva fino ad oggi non gli consentiva «piena libertà di movimento» per dispartire le nubi che hanno offuscato le relazioni arabo-tedesche negli ultimi tempi.

«Ora esistono le circostanze per aprire una nuova pagina», conclude «L'Arabia».

PARIGI, 21. Il Partito comunista francese considera i risultati delle elezioni nella RFT come una testimonianza dell'aspirazione della maggioranza degli elettori tedeschi a proseguire il processo di distensione e di collaborazione nel continente europeo e nel mondo intero. Si riafferma una dichiarazione della segreteria del CC del PCF.

Il PCF fa appello per l'immediato riconoscimento da parte della Francia della RFT e per l'allacciamento tra i due Paesi di normali relazioni diplomatiche.

Scarcerati 7 «politici» portoghesi

LISBONA, 21. Sette detenuti politici sono stati scarcerati oggi da prigionieri portoghesi ed altri sei saranno liberati nel prossimo futuro in base ad una nuova legge che abolisce le speciali «misure di sicurezza», applicate anche dopo scontata la pena, per i reati politici. Lo afferma il giornale «Diário da Lisboa» citando le dichiarazioni fatte in proposito dall'autorità giudiziaria.

I detenuti politici liberati erano stati condannati per essere iscritti al Partito comunista portoghese (che è fuori legge) o ad altre organizzazioni clandestine anti-governative.

Iniziato il processo contro Rap Brown

NEW YORK, 21. Dinanzi a un tribunale di New York è cominciato oggi il processo contro il militante negro Rap Brown in relazione ad uno scontro a fuoco avvenuto lo scorso anno all'esterno di un locale pubblico di New York, scontro nel quale lo stesso Rap Brown venne colpito due volte allo stomaco, e due poliziotti rimasero feriti.

Contro Brown e tre altri imputati sono 24 capi di accusa comprendenti omicidio, rapina, violenza e possesso di armi da fuoco. E' superfluo sottolineare che si tratta della solita montatura poliziesca contro un movimento antirazzista afro-americano. Il processo durerà probabilmente alcuni mesi.

In seno alla Lega cooperative

Gli artigiani creano un'organizzazione cooperativa nazionale

Domani il convegno CONFAPI su «Regioni e piccola impresa»

I consorzi degli artigiani si riuniranno in associazione nazionale gerente alla Lega nazionale cooperative. Una indicazione in questo senso è sorta dalla riunione degli organi direttivi dell'Associazione cooperative di produzione e lavoro, nel quadro di un programma di iniziative rivolte a consentire alle piccole imprese di affrontare i problemi produttivi, commerciali, di rapporti con lo Stato e la grande impresa. La subordinazione delle piccole imprese si trasforma in aggravamento dei loro costi e, quindi, in sempre più gravi difficoltà operative che si riflettono nelle cattive condizioni di lavoro, nei bassi salari e anche sul livello di occupazione.

torno a queste scelte, le proprie strutture, i rapporti con le organizzazioni provinciali, in un ampio dibattito che affronti anche in termini organizzativi, il problema della promozione e sviluppo dell'attività produttiva e commerciale. I problemi di cui si parla sono: 1) la scelta politica e l'impegno organizzativo, dichiarare la propria disponibilità a problemi di sviluppo, di discussione, a ricercare, con le organizzazioni sindacali dell'artigianato, una intesa unitaria attorno a questi problemi; 2) la premessa indispensabile per la conquista di migliori prospettive di sviluppo dell'artigianato economico tra imprese artigiane.

Messaggio del PCI nell'anniversario della sconfitta dei colonialisti in Guinea

In occasione del secondo anniversario della vittoria del popolo di Guinea, che il 22 novembre 1970 spezzò il tentativo dei colonialisti portoghesi di invadere il territorio, il compagno Enrico Berlinguer ha inviato a Sekou Toure a nome del PCI un messaggio di felicitazioni con l'augurio che il popolo di Guinea, nel suo cammino di liberazione, continui a essere guidato dal partito unico del paese, il partito del popolo di Guinea.

Alle cerimonie celebrative che hanno avuto inizio il 20 novembre il PCI è presente con il compagno Bernardo Saraceno, membro della CCC e vicepresidente della assemblea regionale del Piemonte.

Forte denuncia del compagno Calamandrei al Senato

L'appoggio di Rumor alla DC di Bonn ha danneggiato l'Italia

Il ministro degli Interni del governo Andreotti ha fatto da galoppino elettorale a Barzel e Strauss, oppositori dichiarati della distensione in Europa

Il governo Andreotti ha fatto di non avvertire l'imbarazzo della situazione cui si è messo consentendo ad un suo ministro — quello dell'Interno Rumor — di andare a Bonn a far da galoppino elettorale alla CDU/CSU di Barzel e Strauss; e ha tentato di sfuggire al problema posto dai senatori comunisti della Sinistra Indipendente con una loro interrogazione, in cui si denuncia questo «atto diplomaticamente scorretto» politicamente ossequioso nei confronti del governo Brandt, ricorrendo a una mezza bugia: Rumor è andato a Bonn — ma non il sottosegretario Perlin alla commissione Esteri di Palazzo Madama — come presidente della DC europea, quindi il fatto non interessava la Farnesina.

Il compagno Calamandrei, replicando, ha anzitutto messo in evidenza la «patte compiute» da Rumor nelle elezioni della Germania Occidentale evidenzia maggiormente, ed ha contestato al rappresentante del governo tedesco, il fatto che Rumor sarebbe mai andato a Wiesbaden come presidente della DC europea. Il viaggio è stato incoraggiato nel quadro degli indirizzi del governo in campo internazionale.

Del resto — ha proseguito Calamandrei rivolto ai senatori d.c. che non hanno oscurato la campagna elettorale di Barzel e Strauss, da parte del vostro partito in quanto a politica estera — l'appoggio alla campagna elettorale di Barzel e Strauss, ufficialmente espresso anche dalla visita nella Repubblica Federale Tedesca e dagli incontri con Barzel e Strauss, ha contribuito a far crescere la consapevolezza dei lavoratori, ha contribuito alla sconfitta democristiana. I leaders democristiani pagano per la loro opposizione alla ragione, per la battaglia contro la stipulazione di accordi di «cooperazione» con i leader democristiani, per l'atteggiamento negativo verso tutte le fondamentali questioni della pace e della collaborazione in Europa.

Ed è inevitabile domandarsi se il ministro degli Interni ha aggiunto il senatore comunista — come il gruppo dirigente d.c. e il governo abbiano potuto essere tanto incauti da «scoraggiare» pubblicamente la campagna elettorale della CDU e di conseguenza alla sua opposizione contro la Ostpolitik, che è continuata con l'aperta minaccia di Barzel, alla vigilia del voto, di non firmare, in caso di vittoria, il trattato fondamentale con la Repubblica Federale Tedesca. La DC è stata non solo soccuba di un forzoso legame di partito, ma si è schierata con le forze più conservatrici dell'atlantico.

Infine, ha osservato Calamandrei, era inevitabile pubblicamente alla campagna elettorale della CDU e di conseguenza alla sua opposizione contro la Ostpolitik, che è continuata con l'aperta minaccia di Barzel, alla vigilia del voto, di non firmare, in caso di vittoria, il trattato fondamentale con la Repubblica Federale Tedesca. La DC è stata non solo soccuba di un forzoso legame di partito, ma si è schierata con le forze più conservatrici dell'atlantico.

Velasco: il Perù deve uscire dal capitalismo

LIMA, 21. Il presidente della Repubblica peruviana, generale Juan Velasco Alvarado, ha detto che il capitalismo ha dei rapporti sociali, dell'uomo, della ricchezza e del lavoro.

Per questo — egli ha detto — «non ci proponiamo di modernizzare quel sistema ma di uscire da esso, cioè di abbandonarlo allo scopo di costruire al suo posto un sistema essenzialmente differente».

Velasco Alvarado ha anche respinto quello che ha chiamato il «comunismo di stato» come sistema adatto al Perù. Il capo dello stato ha soggiunto che «i lineamenti della rivoluzione peruviana non rappresentano qualcosa di estraneo e di alieno da ogni concetto significativo con l'ordine rivoluzionario del Perù, dell'America Latina e del mondo».

I commenti nel mondo

La Pravda: plebiscito per una politica realista

MOSCA, 21. La «Pravda» scrive oggi in una corrispondenza da Bonn che la vittoria elettorale della coalizione Brandt-Scheel equivale a un plebiscito a favore della politica di distensione verso l'Est o rappresenterebbe un mandato per una prosecuzione di tale corso realistico.

«La maggioranza degli elettori — prosegue la corrispondenza tedesca — in questa fase il PCF si era posto come obiettivo non quello di conquistare voti per sé, bensì quello di sventare, sul piano elettorale, l'appoggio alla campagna elettorale di Barzel e Strauss, da parte del vostro partito in quanto a politica estera — l'appoggio alla campagna elettorale di Barzel e Strauss, ufficialmente espresso anche dalla visita nella Repubblica Federale Tedesca e dagli incontri con Barzel e Strauss, ha contribuito a far crescere la consapevolezza dei lavoratori, ha contribuito alla sconfitta democristiana.

I leaders democristiani pagano per la loro opposizione alla ragione, per la battaglia contro la stipulazione di accordi di «cooperazione» con i leader democristiani, per l'atteggiamento negativo verso tutte le fondamentali questioni della pace e della collaborazione in Europa.

Ed è inevitabile domandarsi se il ministro degli Interni ha aggiunto il senatore comunista — come il gruppo dirigente d.c. e il governo abbiano potuto essere tanto incauti da «scoraggiare» pubblicamente la campagna elettorale della CDU e di conseguenza alla sua opposizione contro la Ostpolitik, che è continuata con l'aperta minaccia di Barzel, alla vigilia del voto, di non firmare, in caso di vittoria, il trattato fondamentale con la Repubblica Federale Tedesca. La DC è stata non solo soccuba di un forzoso legame di partito, ma si è schierata con le forze più conservatrici dell'atlantico.

Infine, ha osservato Calamandrei, era inevitabile pubblicamente alla campagna elettorale della CDU e di conseguenza alla sua opposizione contro la Ostpolitik, che è continuata con l'aperta minaccia di Barzel, alla vigilia del voto, di non firmare, in caso di vittoria, il trattato fondamentale con la Repubblica Federale Tedesca. La DC è stata non solo soccuba di un forzoso legame di partito, ma si è schierata con le forze più conservatrici dell'atlantico.

Un comunicato dei comunisti emigrati nella RFT sul voto di domenica

«L'Arabia» ricorda che una stretta cooperazione fu avviata tra Tel Aviv e Bonn al tempo di Adenauer, quando i dirigenti israeliani si legarono alla DC, e osserva che la «ostpolitik» non coincide con gli interessi degli espansionisti anti-arabi.

«Secondo lo stesso giornale, l'esigua maggioranza di cui Brandt disponeva fino ad oggi non gli consentiva «piena libertà di movimento» per dispartire le nubi che hanno offuscato le relazioni arabo-tedesche negli ultimi tempi.

«Ora esistono le circostanze per aprire una nuova pagina», conclude «L'Arabia».

PAG. 11 / echi e notizie

